



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

16/2014
Febbraio/01/2014 (*)
Napoli 4 Febbraio 2014

E' partito il countdown degli aggiornamenti contributivi. Il primo di questi consueti adeguamenti concerne il sistema di calcolo delle retribuzioni convenzionali per i lavoratori all'estero, fenomeno sempre più crescente in quanto utilizzato quale antidoto per esorcizzare la crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Ecco le novità.

Il nuovo anno porta con sé i consueti aggiornamenti di tabelle, minimali, massimali ed aliquote che ci accompagneranno, per i prossimi 365 giorni, nella elaborazione delle buste paga e dei conseguenziali adempimenti contributivi ed assicurativi.

Dopo la fase di (forzato) *stand-by* per completare le fasi di chiusura del 2013, si apre la stagione delle circolari Inps di aggiornamento.

La prima a fare la sua apparizione, in questo inizio d'anno, è la **n° 8 del 22 gennaio** scorso. In essa sono contenute **le nuove "retribuzioni convenzionali" per i lavoratori all'estero.**

Trattasi della circolare che recepisce il D.M. 23 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. del 3 gennaio 2014, n° 2) recante la determinazione delle retribuzioni convenzionali di cui all'art. 4, co. 1, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito con modificazioni in legge 3 ottobre 1987, n. 398.

E' un aggiornamento di grande importanza, atteso che la sempre più tignosa crisi economico-finanziaria che ci attanaglia ha costretto molti gruppi a delocalizzare in Paesi extra Unione europea, che hanno oneri contributivi più ridotti rispetto a quelli vigenti in Italia.

Il sistema delle retribuzioni convenzionali, come noto, si applica ai **lavoratori** (italiani e cittadini degli altri Stati membri dell'UE e ai lavoratori extracomunitari, titolari di un regolare titolo di soggiorno e di un contratto di lavoro in Italia, inviati dal proprio datore di lavoro in un Paese extracomunitario – *cfr.* messaggio n. 995 del 18 gennaio 2012) **operanti all'estero in Paesi extracomunitari con i quali non sono in vigore accordi di sicurezza sociale.**

Sono, quindi, **esclusi i 27 Stati membri dell'Unione europea, nonché la Svizzera e i Paesi aderenti all'Accordo SEE - Liechtenstein, Norvegia, Islanda -.**

Per **determinare l'imponibile convenzionale è necessario individuare la fascia di "retribuzione nazionale".**

Quest'ultima è **pari al trattamento previsto per il lavoratore dal contratto collettivo, "comprensivo degli emolumenti riconosciuti per accordo tra le parti", con esclusione dell'indennità estero.**

L'importo così calcolato deve poi essere diviso per dodici e, raffrontando il risultato del calcolo con le tabelle del settore corrispondente, deve essere individuata la fascia retributiva da prendere a riferimento ai fini degli adempimenti contributivi.

I valori convenzionali così individuati possono essere ragguagliati a giornata solo in caso di assunzione, risoluzione del rapporto, trasferimento nel corso del mese; in tal caso l'imponibile mensile deve essere diviso per 26 giornate e, successivamente, si moltiplica il valore ottenuto per il numero dei giorni, domeniche escluse, comprese nella frazione di mese interessata.

Tali retribuzioni convenzionali costituiscono base di riferimento per la liquidazione delle prestazioni pensionistiche, delle prestazioni economiche di malattia e maternità, nonché per il trattamento ordinario di disoccupazione per i lavoratori rimpatriati.

L'INPS precisa, infine, che, anche **l'eventuale indennità sostitutiva del preavviso è soggetta al sistema convenzionale.**

L'Istituto rinvia, quanto alle modalità analitiche di calcolo della contribuzione, alle indicazioni già fornite con il **messaggio n° 159 de 30 dicembre 2003.**

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC